



L'Albania ieri e oggi

Descrizione

In occasione di un recente soggiorno in **Albania** ho potuto apprezzare gli sforzi che questo Paese sta compiendo sulla strada del progresso economico-sociale e della democrazia. Grazie al turismo, al costo della vita ancora inferiore ai parametri occidentali ed a rilevanti investimenti anche esteri, si assiste ad un cantiere a cielo aperto, con costruzione di strade, ferrovie e porti in ogni dove, anche se man mano che si va verso l'interno si può ancora incontrare una Albania **più rurale**.

Non si può comprendere appieno un Paese se non si conosce la sua storia, almeno recente, e in proposito la visita **più interessante** ritengo sia stata quella di un tetro **“bunker”**, ricavato nelle viscere del centro di Tirana, che era stato costruito, all'epoca del regime dittatoriale comunista di **Hoxha**, quale rifugio antiatomico per i ministri dell'adiacente Ministero dell'Interno e lo stato maggiore del Paese.

Un giornalista italiano, **Carlo Bollino**, ha avuto l'originale idea di conservare tale struttura trasformandola in un museo che raccoglie al suo interno le vestigia del **più feroce potere** che, per molti anni, dalla fine della guerra, all'insegna del **“progresso del popolo”**, lo ha affamato, incarcerato e sovente assassinato. Il museo **BUNK'ART 2**, come precisa l'Autore nella introduzione dell'omonimo libro che è stato pubblicato anche in italiano, **“è parte di un progetto dedicato alla conservazione della memoria collettiva ed è incentrato sul racconto del regime comunista albanese e sugli orrori commessi in quel periodo”**.

Dopo l'analogo museo denominato **BUNK'ART 1** (ricavato all'interno della struttura antiatomica fatta costruire da Hoxha nella periferia di Tirana e dedicato alla storia dell'esercito albanese), BUNK'ART 2 ricostruisce la storia del Ministero degli Interni sino al 1991, anno del crollo del regime, ed in particolare dei mezzi e dei sistemi usati dalla famigerata **Sigurimi**, la polizia politica che fu lo spietato strumento di persecuzione utilizzato dal regime nei 45 anni della sua dittatura.



Sia il museo (con l'™esposizione dei suoi strumenti di tortura e delle foto delle vittime) sia il volume ci fanno quindi comprendere le grandi sofferenze di questo Paese, che per cos'™ tanti anni ha dovuto subire un feroce sistema di polizia politica che '™ giunta a reprimere anche la pi'™1 piccola forma di libert'™ , non solo di espressione, ma addirittura togliendo ai contadini (all'™epoca la maggior parte della popolazione) la casa, il terreno da coltivare ed i pochi animali che essi riuscivano ad allevare in quanto tutta la propriet'™ doveva essere pubblica.

Il volume, che ripercorre in vari capitoli, corredati da fotografie, la storia di questo Paese dal 1912, anno di nascita **dell'™Albania** come stato indipendente, agli anni della monarchia (dal 1918 al 1939), all'™occupazione italiana (dal 1939 al 1943) ed al successivo regime comunista (durato dal 1944 al 1991), '™ opportunamente dedicato dall'™Autore ai giovani (si pensi che ora l'™et'™ media '™ di appena 34 anni e oltre un terzo dei suoi abitanti ne ha meno di 24), la maggior parte della popolazione, affinch'™ non dimentichino '™ele ombre del passato che non passa'™.

Alessandro Re

CATEGORY

1. Attualit'™
2. Economie

3. Europa
4. Politiche

Categoria

1. Attualit 
2. Economie
3. Europa
4. Politiche

Data di creazione

29/12/2025

Autore

re

default watermark